

BALDONI, DOMENICO INNOCENTE

Nasce a Ravenna il 27 febbraio 1888 da Giovanni e Assunta Casadio, tipografo. Nel 1897 è rinchiuso in una Casa di correzione – dove apprende il mestiere – e vi resta sino al 1904. Giovanissimo aderisce agli ideali libertari e partecipa all'attività politica del movimento ravennate. Il 4 febbraio 1906 è arrestato e nel 1909 è schedato dalla polizia come "anarchico". Nel 1910, a seguito di una condanna penale per reati politici, espatria in Francia per evitare la detenzione. Rientra l'anno seguente, beneficiando dell'amnistia, e si trasferisce a Bologna, dopo brevi soggiorni a Lugano, Pesaro e Modena. Aderisce al Fascio libertario bolognese e il 21 gennaio 1912 assume la gerenza del periodico settimanale "d'azione rivoluzionaria" «L'Agitatore», che aveva sospeso le pubblicazioni nell'agosto precedente per gravi contrasti interni al gruppo promotore. Nel giro di soli sei mesi B. colleziona 13 denunce per "propaganda antimilitarista, apologia di regicidio, istigazione alla diserzione, odio di classe" e altro ancora. Nello stesso periodo è gerente anche de «L'Azione sindacale», il settimanale della CdL, e per evitare l'arresto abbandona il paese. Rientra in Italia nel 1913, grazie all'amnistia che cancella le condanne subite, e riprende il lavoro politico, anche se non più come pubblicista, perché nel frattempo i due periodici hanno cessato le pubblicazioni. Richiamato alle armi nel 1915, risulta disperso in combattimento. Nella sua scheda di polizia, in data 21 gennaio 1922, si legge "scomparso dopo il fatto d'arme di Bosco Cappuccio del 20.10.1915". (N. S. ONOFRI)

Fonti

FONTI: Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Casellario Politico Centrale, *ad nomen*.

BIBLIOGRAFIA: L. Bettini, *Bibliografia dell'anarchismo, vol. 1 t. 1. Periodici e numeri unici anarchici in lingua italiana pubblicati in Italia (1872-1971)*, Firenze, 1972, *ad indicem*.